L'arte della ricerca
Fonti, libri, biblioteche

Studi offerti ad Alberto Petrucciani per i suoi 65 anni

a cura di
Simonetta Buttò, Vittorio Ponzani, Simona Turbanti

Associazione italiana biblioteche

L’arte della ricerca
Fonti, libri, biblioteche

Studi offerti ad Alberto Petrucciani per i suoi 65 anni

a cura di Simonetta Buttò,
Vittorio Ponzani, Simona Turbanti

con la collaborazione di Enrico Pio Ardolino

Roma
Associazione italiana biblioteche
2021

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico.
Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione richiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Giovanni Di Domenico, Anna Galluzzi, Alberto Petrucciani.

Editing Palmira M. Barbini

Una versione a stampa è disponibile in vendita all'indirizzo < http://www.aib.it/negozio-aib/>

© 2021 Associazione italiana biblioteche
Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma
Tel. 064463532, fax 064441139
e-mail aib@aib.it, http://www.aib.it
ISBN 978-88-7812-333-5

Indice

Rosa Maiello, *Un monumento* 5

Incursioni nel metodo
Diego Maltese, *Alberto* 9
Domenico Scarpa, *La speranza di imparare* 13
Giovanna Merola Mazzola, *Partendo da una fotografia* 19
Chiara Faggiolani, Make it happen: *il «Bollettino AIB» nel 'sistema comunicativo' per 'gli studi del bibliotecario'* 25
Valeria Lo Castro, *La direzione di Alberto Petrucciani dei «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari»* 39

Biblioteche e bibliotecari
Antonio Manfredi, *Niccolò Niccoli e le biblioteche antiche: vecchie e nuove testimonianze autografe* 49
Paul Gabriele Weston, *«Mine is a fair remuneration. I believe the Assistant Librarian and everybody else are badly paid»* 59
Luca Bellingeri - Giovanna Lambroni, *Un direttore bibliotecario per vocazione: Desiderio Chilovi alla guida della Marucelliana* 69
Enrico Pio Ardolino, *Appunti su Benedetto Croce frequentatore di biblioteche tra Napoli e Roma* 83
Antonella Trombone, *«Accademie e biblioteche d'Italia» per la formazione dei bibliotecari italiani tra le due Guerre mondiali: prime considerazioni per l'avvio di una ricerca* 95
Giovanni Di Domenico, *«Notizie AIB»: il periodico delle origini* 105
Renato Tamburrini, *Anni decisivi: la trasformazione delle biblioteche delle università a partire dagli anni Settanta* 119
Gino Roncaglia, *La biblioteca e l'impero* 127
Marcello Ciocchetti, *L'effimeroteca (ovvero: dolenti meditazioni sull'incerto destino di giornali e riviste)* 139
Giovanni Solimine, *'A piacere', ovvero la serendipità in biblioteca* 151

Bibliografie e cataloghi
Paola Castellucci, *Vedi alla lettera A. L'autobiografia di Suzanne Briet* 161
Alfredo Serrai, *I limiti dei cataloghi per soggetti, ovvero le radici triadiche della catalogazione semantica* 171

Simona Turbanti, *Tra due 'manuali': quindici anni di regole, modelli e dibattiti nella catalogazione* 179
Riccardo Ridi, *Il documento bibliografico: alcune considerazioni sul concetto e sul termine* 189
Mauro Guerrini, Statement of responsability. *Alcune considerazioni sulla resa in italiano: il caso di ISBD* 201

Storie di libri
Lorenzo Baldacchini, «*Le donne, poi che sono arricchite di bellezze interne… meritano ogni preminenza d'honore»: dediche al femminile nel Cinquecento italiano* 215
Lorenzo Mancini, *Antigesuitismo in tipografia: le carte di Nicolò Pagliarini conservate nell'Archivio generale della Compagnia di Gesù* 225
Laura Desideri, *Sulle tracce di* Madame Bovary*: un'indagine nei registri del Vieusseux 1858-1898* 235
Eleonora Lattanzi, *Il fondo librario Antonio Gramsci fra documenti d'archivio e note di possesso: appunti per una ricerca* 245
Rosa Maria Borraccini, La correzione delle bozze: consigli, *raro opuscolo dell'editore Federico Cappelli (1926)* 255
Guido Melis, *Storie di libri che parlano: indizi, segnali, tracce* 265

Letture, riletture, indagini
Graziano Ruffini, *La Prelatura Spinola e due lettere inedite di Salvatore Bongi* 279
Paolo Traniello, *Alle soglie dell'editoria moderna: Foscolo Leopardi Manzoni. Tracce di una ricerca* 287
Simonetta Buttò, *Un secolo fa: il VI centenario della morte di Dante nelle carte di Luigi De Gregori* 299
Eleonora De Longis, *Le «cavallette filologiche» e la «tedescolatria»: l'antigermanesimo di Ettore Romagnoli* 313
Franco Contorbia, *Per Maccari: tre scritti (e un* addendum*) di Roberto Longhi (1938-1948)* 325
Vittorio Ponzani, *«Finché fu manoscritto il libro rimase privo di frontespizio»: prime ricerche sul carteggio tra Francesco Barberi e Alberto Vigevani* 333

Indice dei nomi, a cura di Enrico Pio Ardolino 343

Profilo dei curatori 359

Un monumento

È difficile per me presentare un volume in onore di Alberto Petrucciani senza scrivere un panegirico sul suo conto, di cui il festeggiato sarebbe (sarà) il primo a ridere.

È difficile, perché Petrucciani non è solo è l'autore di saggi e manuali fondamentali per la formazione dei bibliotecari, o una personalità di primissimo piano per gli studi di Biblioteconomia e Scienze del libro, o una delle intelligenze più brillanti che si possa avere la fortuna di incontrare. Petrucciani è, inoltre, letteralmente, una colonna portante dell'AIB, dove, tra l'altro: dirige la Biblioteca, il Comitato scientifico del Premio De Gregori e importanti progetti editoriali; ha ricoperto le cariche di Vicepresidente nazionale (dal 1991 al 1993 e dal 1997 al 2003) e di Presidente del Collegio dei Probiviri (dal 2014 al 2020); ha diretto il «Bollettino AIB» (1992-2000); ha promosso l'istituzione, avvenuta nel 1998, dell'Albo professionale dei bibliotecari italiani.

La profondità, l'ampiezza, l'acume e l'originalità del suo impegno – scientifico, etico e associativo – sui principi e le tecniche di organizzazione della conoscenza registrata, sulla catalogazione e l'indicizzazione, sui modelli di servizio, sull'uso delle biblioteche e la circolazione dei libri, sulla storia della Biblioteconomia e del *Bibliotecariato* e delle sue relazioni con la storia delle civiltà e con l'etica pubblica, fanno di lui (non del tutto a sua insaputa) quasi un monumento vivente alla nostra professione e alla nostra associazione: della professione egli ha sistematicamente indagato e segnalato il valore di elemento fondamentale per la vita di una biblioteca (quello che fa la differenza in termini di qualità del servizio); dell'AIB egli ha ricostruito le origini e l'evoluzione, evidenziandone l'indissolubile legame con la conquista di uno statuto professionale specifico dei bibliotecari italiani, al cui percorso verso il riconoscimento sul piano istituzionale ha contribuito in modo determinante.

Una così alta stima dell'importanza dei bibliotecari per la società non può non accompagnarsi al monito, anche severo, a tutti i bibliotecari e aspiranti tali, a studiare prima di parlare o di fare, a saper cercare, a leggere e confrontare i fatti discernendoli da mode e ideologie, a tenere sempre a mente di saperla molto meno lunga di quanto crediamo di sapere sulle biblioteche e sul loro contesto.

Si dirà che questo è il compito di tutti i buoni maestri, ed è vero. Ma è vero pure che il parere di Petrucciani è spesso desiderato ed è altrettanto spesso temuto, non solo dagli allievi, per quella sua categorica intransigenza di fronte alla sciatteria intellettuale: penso a certe circostanziate quanto ironiche stroncature nei confronti di tesi espresse in modo superficiale, come ad esempio quella che interpreta la

soddisfazione dell'utente nel senso di "dare all'utente ciò che l'utente vuole", stigmatizzata (giustamente) come una forma di abdicazione alla responsabilità intellettuale del bibliotecario. E soprattutto sono proverbiali quei suoi silenzi capaci di annichilire qualsiasi interlocutore, quell'algida indifferenza che è capace di sfoderare sempre di fronte ad argomenti o persone che non gli interessano, o di cui ritiene non valga la pena occuparsi. Pochi come Petrucciani sono infatti così drasticamente selettivi rispetto a cosa e a chi valga la pena prestare attenzione. In realtà, non vi è alterigia dietro questo atteggiamento, piuttosto è esercizio di libertà, che significa anche libertà di scegliere come indirizzare le proprie energie e i propri talenti, eliminando seccatori e perdite di tempo.

Per fortuna di noi tutti, Alberto ha sempre incluso l'AIB tra le cose che gli stanno a cuore: abbiamo sempre potuto contare sulla sua estrema disponibilità, non solo per attività "edificanti", come la direzione della Biblioteca – che, grazie principalmente al suo impegno, condiviso con Vittorio Ponzani, è sempre più una miniera e una fucina di iniziative –, o come, per citare l'ultimo esempio in ordine di tempo, la presidenza del 61° Congresso AIB "Bibliotecari: il lavoro più bello del mondo. Anche in Italia?", che si svolgerà a novembre 2021. Petrucciani c'è sempre per l'AIB, anche (in certi periodi soprattutto) per risolvere problemi delicati ma noiosi, come gli innumerevoli quesiti che gli abbiamo posto – durante il mandato da Presidente dei Probiviri – riguardo alla corretta applicazione di statuto e regolamenti associativi, o riguardo alla loro conformità alle normative vigenti.

Rileggendo il suo *Una biblioteca che brucia: per Giorgio De Gregori*[1], ho percepito una forte similitudine nell'atteggiamento associativo di Petrucciani con quello di De Gregori che egli descrive, e non credo di andare troppo lontano dal vero pensando che, in questo, Petrucciani abbia consapevolmente raccolto un testimone, una lezione che va tramandata.

Per questo, e per tutto ciò che (come tanti colleghi bibliotecari) ho imparato e continuo a imparare da Alberto, sono particolarmente felice del fatto che questa pregevole raccolta di scritti in suo onore sia pubblicata dall'AIB, e grata ai Curatori e agli Autori di avere prodotto un'opera alla sua altezza.

Rosa Maiello
Presidente nazionale AIB

[1] In: Alberto Petrucciani, *Libri e libertà: biblioteche e bibliotecari nell'Italia contemporanea*. Manziana (Roma): Vecchiarelli, 2012, p. 409-414. Il contributo unisce l'articolo *Una biblioteca che brucia* pubblicato su «AIB notizie», 15 (2003), n. 7, p. 11-12 e la *Presentazione* di Giorgio De Gregori, *La mia vita tra le rocce e tra i libri*, con la collaborazione di Andrea Paoli. Roma: Associazione italiana biblioteche, 2003, p. 7-10.